

## Dossier Paese Repubblica slovacca

### Disavanzo pubblico

Il debito pubblico nel 2023 ha raggiunto i 68,83 miliardi di euro, pari al 56,04% del PIL (dopo la revisione di primavera del PIL). Il valore del debito pubblico è aumentato su base annua di 5,45 miliardi di euro, ma il rapporto debito/PIL è diminuito perché l'economia è cresciuta più rapidamente. Nell'anno precedente, il 2022, la quota del debito rispetto al PIL era al livello del 57,74%. L'Ufficio statistico della Repubblica Slovacca ha presentato alla Commissione europea il Rapporto sui disavanzi pubblici e sui livelli di debito della Repubblica Slovacca per gli anni 2020-2024 alla scadenza regolare del 1° aprile 2024. Rispetto al rapporto dell'ottobre 2023, sono state inserite diverse modifiche nel sistema dei conti nazionali, che hanno interessato anche i dati sul deficit e sul debito pubblico. La revisione è stata causata dall'aggiornamento dei dati sulle imposte di competenza e dalla riclassificazione delle unità. Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul deficit o sul debito del settore della pubblica amministrazione.

### PIL e Produzione Industriale

Secondo le ultime stime del Ministero delle Finanze slovacco il Prodotto interno lordo (PIL) della Slovacchia segna una crescita del 1,1% nel 2023, con previsioni di crescita del 2,0% per il 2024 e un altro 3,1% di crescita nel 2025. La produzione industriale che nel 2022 è calata del 4,4% rispetto al 2021 registra primi segnali di ripresa nel 2023 con un aumento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Il settore edile invece raggiunge nel 2022 una crescita trascurabile dello 0,1% e dell'1,1% nel 2023, rispetto all'anno precedente. Secondo quanto riportato dall'ufficio statistico ŠÚ, la produzione industriale è aumentata a luglio del 5,4% su base annua. La crescita è stata trainata dai settori energetico (+18,9%) e automobilistico (+7,7%). L'impatto più significativo sulla produzione industriale, che come dicevamo è stato l'aumento della produzione nel settore dell'energia, è dovuto anche all'avviamento dei nuovi blocchi della centrale di Mochovce. Anche la crescita della produzione di mezzi di trasporto, pari al 7,7%, ha contribuito all'andamento positivo della produzione industriale complessiva. L'aumento di oltre il 30% delle altre attività manifatturiere ha avuto il terzo impatto più significativo sul risultato complessivo. Tra i settori che hanno frenato la crescita

industriale rallentando la performance, l'impatto più significativo è stato il calo di oltre il 27% della produzione di coke e altri prodotti petroliferi. Nonostante la crescita di luglio, la produzione industriale è diminuita nel periodo gennaio-luglio dell'1,7% su base annua. Tra i settori che hanno contribuito maggiormente al calo complessivo della produzione, il più significativo è stato il calo del 10,7% della produzione di macchinari e del 5,3% della produzione di metalli. Un calo maggiore è stato evitato da un aumento di oltre il 10% della produzione di apparecchiature elettriche e da un aumento del 9% della produzione di prodotti alimentari. Il sentimento in Europa occidentale indica una domanda ridotta, che indebolirà la produzione industriale slovacca nella seconda metà dell'anno.

## **Inflazione**

L'inflazione che è salita dal 3,1% nel 2021, al 12,8% nel 2022 e al 10,5% nel 2023 dovrebbe ridursi al 3,0% nel 2024. L'inflazione è salita al 2,8% ad agosto dal 2,6% di luglio, avvicinandosi al livello più alto di quest'anno. I prezzi sono aumentati su base annua in tutti i 12 settori, dallo 0,5% nei trasporti al 10% nell'istruzione. Rispetto al mese di luglio, i prezzi al consumo di beni e servizi sono aumentati dello 0,2%, confermano la previsione di notevole riduzione dell'inflazione per l'anno in corso.

## **Demografia ed occupazione**

Il tasso di disoccupazione, che a fine 2019 aveva raggiunto il 4,9% su base annua, è cresciuto a causa della pandemia di COVID-19 al 7,6% nel 2020, riducendosi al 6,8% nel 2021, al 5,9% nel 2022 e al 3,9% nel 2023. Per il 2024 è previsto un leggero aumento della disoccupazione. Il tasso ha continuato a scendere nel secondo trimestre dell'anno, raggiungendo il 5,2%, uno dei livelli più bassi di sempre. Entro la fine dell'anno potrebbe però esserci un leggero aumento della disoccupazione, nonostante le statistiche attuali indichino la tenuta del mercato del lavoro slovacco. Nonostante l'indebolimento dell'attività economica nell'economia, così come la bassa crescita generale delle economie dei partner stranieri, il mercato del lavoro slovacco mantiene una notevole resistenza. Ciò è dovuto principalmente a due fattori. Il primo è il pensionamento anticipato di migliaia di dipendenti, che potrebbe causare l'assunzione di nuove persone dalle file dei disoccupati. Il secondo fattore è la carenza a lungo termine di manodopera qualificata sul mercato del lavoro slovacco. Le aziende di alcuni settori hanno difficoltà a soddisfare il loro fabbisogno di manodopera e quindi ricorrono ai licenziamenti come ultima risorsa. Si prevede che il tasso di disoccupazione possa aumentare leggermente entro la fine dell'anno. Dovrebbe trattarsi di una crescita

nell'ordine di decimi di punti percentuali, soprattutto a causa di un più evidente raffreddamento dell'attività nell'industria slovacca. Tuttavia, il tasso medio di disoccupazione quest'anno dovrebbe rimanere a livelli storicamente bassi. La popolazione slovacca sta invecchiando e il rapporto tra persone economicamente attive e inattive è in forte calo. Attualmente è pari a 1,92 e secondo le previsioni delle Nazioni Unite scenderà a 1,32 entro il 2050. Il rapporto ha raggiunto il livello massimo di 2,6 nel 2009, sottolinea l'Istituto di strategia e analisi. Il numero di persone in età economicamente attiva potrebbe iniziare a diminuire già dal prossimo anno. I Paesi del V4 e l'Austria saranno tra i primi cinque Paesi al mondo con il rapporto più basso entro il 2050.

## **Salari**

Il governo ha approvato in agosto una revisione della legge n. 663/2007 sul salario minimo. Il salario minimo è stato portato al 60% del salario medio registrato dall'ufficio di statistica. La Slovacchia recepisce così la direttiva UE 2022/2041 sui salari minimi. Il governo ha inoltre aumentato la protezione dei dipendenti da parte delle contrattazioni collettive, reintroducendo i contratti collettivi alle imprese non sindacalizzate. Recentemente il ministro del lavoro ha comunicato che entro il 2027 il salario minimo arriverà a 900 euro. In Slovacchia lo stipendio medio è pari a 1.520 euro, l'incremento annuale è stato del 7,1%. Nell'industria lo stipendio medio è leggermente più alto, cioè pari a 1.653 euro.

## **Import ed Export**

Le esportazioni della Slovacchia nel 2023 ammontavano a 108.266 mln. di € (+5,4% rispetto al 2022), mentre le importazioni sono risultate pari a 104.063 mln. di € (-2,91% rispetto all'anno precedente), registrando un surplus della bilancia commerciale slovacca di 4.202,5 milioni di Euro.

## **Settore Bancario**

Il settore bancario slovacco ha attualmente uno degli oneri fiscali più elevati dell'Unione Europea (UE). Dopo l'introduzione di una tassa speciale sulle banche, il rendimento del capitale proprio (ROE) delle banche slovacche è sceso a poco meno del 10% nel primo trimestre, rendendole le meno redditizie della regione CEE. Senza la nuova imposta, il ROE si sarebbe attestato sulla media UE del 13%. In confronto, il ROE è stato del 17% in Ungheria, del 15% in Polonia e del 13% in

Cechia. Il governo prevede un'altra tassa sulle transazioni finanziarie, mentre la tassa speciale sulle banche dovrebbe diminuire gradualmente. Questo pare non incidere particolarmente sul mercato dei mutui, il quale sta registrando cambiamenti significativi. Secondo le statistiche della Banca Nazionale Slovacca (NBS) il numero di mutui concessi nei primi sei mesi del 2024 è aumentato di un terzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, la crescita è trainata principalmente dai mutui di rifinanziamento, non da nuovi prestiti. Un dato rilevante è l'aumento dell'età media dei richiedenti. Le ragioni di questo fenomeno includono sia il calo della popolazione giovane, che la crescente difficoltà di accesso ai mutui, con un numero crescente di giovani che posticipa l'acquisto di una casa. Infatti, il richiedente deve fornire almeno il 20% del valore dell'immobile come capitale proprio, rendendo l'accesso ai mutui più complicato per chi non ha risparmi sufficienti. A Bratislava, l'età media dei richiedenti è ormai salita a 41 anni, mentre la media nazionale è di 34 anni. Un altro cambiamento importante riguarda l'uso delle eccezioni da parte delle banche. Anche se il limite per il prestito di solito copre l'80% del valore dell'immobile, circa il 20% dei mutui ora viene erogato con una copertura fino al 90%, rendendo così più accessibile la richiesta di un mutuo. Tuttavia, il rifinanziamento sta diventando meno attraente poiché le banche offrono condizioni simili in tutto il mercato e poche coprono le penali per il rimborso anticipato del mutuo. Nonostante alcuni recenti tagli ai tassi di interesse, la possibilità di una significativa riduzione dei tassi nel breve termine appare remota. Le politiche della Banca Centrale Europea e l'elevato premio di rischio sui titoli di stato slovacchi continuano a ostacolare un ulteriore calo dei tassi.

## **Turismo**

In totale, nei primi sette mesi del 2024, 3,3 milioni di visitatori sono stati ospitati nelle strutture turistiche slovacche, con un aumento del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Mentre il numero di ospiti stranieri è aumentato del 3,3%, gli ospiti nazionali sono aumentati di quasi il 2% rispetto all'anno precedente. Il numero totale di visitatori è rimasto al di sotto dei valori del 2019, manca ancora il 7% di visitatori rispetto al periodo pre-covid.